

Sanità24

 Il Sole
24 ORE

 3 apr
2019

SEGNALIBRO

FACEBOOK

TWITTER

TAG

 Malattie e disturbi
del sistema nervoso

 Malattie e disturbi
dell'apparato
muscoloscheletrico
e connettivo

Farmaci

NOTIZIE FLASH

Osteopatia, ogni anno oltre 2.500 lesioni al midollo spinale

da Radiocor Plus

L'[osteopatia](#) può contribuire a gestire efficacemente il dolore nelle persone con lesione al midollo spinale e in modo particolare in quanti non possono sottoporsi a terapie farmacologiche. A ricordarlo è il [Roi-Registro degli Osteopati](#), in occasione della Giornata nazionale delle persone con lesione al midollo spinale che si celebra il 4 aprile. In



Italia, secondo i dati Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici (Faip) vivono circa 75mila persone con esiti di lesione al midollo spinale. Nel nostro Paese ogni anno diventano para o tetraplegiche circa 2.500 persone, soprattutto a causa di incidenti stradali, sul lavoro e sportivi. L'80% di queste persone ha un'età compresa tra i 10 e i 40 anni e quindi un'aspettativa di vita molto lunga. "La pratica osteopatica – spiega Paola [Sciomachen](#), presidente [Roi](#) - può offrire un valido supporto alle altre professioni sanitarie, integrandosi con esse per garantire risultati concreti nel trattamento del dolore derivante da patologie croniche, incluse le lesioni midollari".

[Sciomachen](#) ricorda uno studio condotto da ricercatori italiani e pubblicato da Spinal Cord Journal che ha dimostrato "la validità delle terapie che associano il trattamento osteopatico e quello farmacologico, contribuendo sensibilmente alla gestione della percezione dolorosa, aumentando la mobilità e migliorando la qualità della vita. La gestione della persona con cronicità – ha proseguito Paola [Sciomachen](#) – sono la grande sfida per il futuro del sistema sanitario. L'[osteopatia](#) è pronta a fare la sua parte e per questo il prossimo Congresso nazionale del [Roi](#) in programma a Roma il prossimo 6 e 7 giugno metterà al centro la persona con cronicità".

Uno studio sperimentale condotto in Italia nel 2010 su 47 pazienti dell'Unità Spinale Unipolare dell'Ospedale Niguarda Cà Granda di Milano, rivela come il trattamento osteopatico aiuti a ridurre il dolore nocicettivo, determinato dall'attivazione dei recettori del dolore, sia neuropatico, che insorge come diretta conseguenza di un danno o di una malattia che colpisce il sistema nervoso. I pazienti oggetto dello studio sono stati suddivisi in tre gruppi: uno in cui i soggetti sono stati trattati con terapia farmacologica, uno che prevedeva solo il trattamento osteopatico e uno che associava i due approcci dopo aver raggiunto una fase stabile di miglioramento grazie all'impiego di farmaci.

OSTEOPATIA, OGNI ANNO OLTRE 2.500 LESIONI AL MIDOLLO SPINALE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

MEDICINA E RICERCA

14 Settembre 2015

**Pillole di prevenzione/
Allarme tumori
infantili: il ruolo
dell'epidemiologia**

MEDICINA E RICERCA

20 Novembre 2015

**Verso nuove terapie
e prospettive per i
malati di Sla**

LAVORO E PROFESSIONE

01 Dicembre 2015

**Prevenzione
cardiovascolare
secondaria: la sfida
da vincere. Ecco
l'indagine Fadoi in
corsia**
